



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Progetto:	Progetto di ampliamento di un esistente impianto di recupero e smaltimento rifiuti, sito in agro di Soleto, Zona Industriale Galatina –Soleto.
Proponente:	MACERO SUD di Luigi Chirivì e C. S.a.s. (P.IVA 02252360751)
Tipologia:	<p>D.Lgs. n. 152/2006 - Allegato IV alla Parte II, punto 7, tipologia “z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152”; punto 8, tipologia “t) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”</p> <p>L.R. n. 26/2022 - Allegato B, voce “B2.xx) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152”; tipologia “B2.iii) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2)”</p>
Comune:	Soleto (Lecce)

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

ALLEGATO 1

ITER AMMINISTRATIVO

Il Legale Rappresentante della MACERO SUD di Luigi Chirivì e C. S.a.s. (P.IVA 02252360751), con sede legale in Soletto (LE) alla via Bruxelles n. 44 (d'ora innanzi indicata per brevità "Società proponente" o "Società"), ha chiesto con istanza del 18/10/2023, acquisita agli atti della Provincia al protocollo n. 40919 del 19/10/2023, l'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione di un ampliamento di un esistente impianto di recupero e smaltimento rifiuti, sito in agro di Soletto, Zona Industriale ASI Galatina - Soletto.

Come previsto dall'art. 23, co. 1, Parte II del D.Lgs. n.152/2006, la Società proponente ha contestualmente effettuato il deposito degli elaborati di progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e relativa Sintesi in linguaggio non tecnico.

La proposta progettuale risulta corrispondere, ai fini VIA, alla tipologia "z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152", di cui all'Allegato IV alla Parte II, punto 7, oltreché al punto 8, tipologia "t) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)"; nonchè alla voce "B2.xx) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152", L.R. n. 26/2022 - Allegato B, oltreché alla tipologia "B2.iii) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2)".

La Società ha scelto volontariamente di optare direttamente per il procedimento di PAUR in luogo della Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter istruttorio del progetto in valutazione;

- Acquisizione istanza di PAUR-VIA al protocollo n. 40919 del 19/10/2023;
- Avvio con nota prot. n. 44368 del 10/11/2023, previa pubblicazione degli elaborati di progetto sul portale ambientale della Provincia, della fase di verifica documentale a norma del comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, evidenziando che *"posto che la proposta progettuale di che trattasi è localizzata in area ZES (Zona Economica Speciale), è prevista la riduzione di un terzo dei termini del procedimento, salvo quelli inderogabili disposti per la pubblicazione;*
- Comunicazione con nota prot. n. 48953 del 12/12/2023 dell'esito della fase di verifica della adeguatezza e completezza della documentazione (nota ASL Lecce, prot. n. 178595 del 05/12/2023 in cui si riferisce che *"sotto il profilo sanitario non si ravvisano motivi ostativi"*, esprimendo tuttavia alcune considerazioni di competenza, e la nota ARPA Puglia - DAP Lecce, prot. n. 80450 del 07/12/2023, con cui detta Agenzia si riserva di esprimere le valutazioni tecniche di merito nelle successive fasi procedurali) e contestuale avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Indizione e convocazione con nota prot. n. 3966 del 30/01/2024 della prima Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14-ter della L. 241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il giorno 20/02/2024;
- Prima seduta, in data 20/02/2024, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e ne è stata data comunicazione con nota prot. n. 11294 del 18/03/2024;
- Acquisizione della documentazione integrativa prodotta dalla Società con PEC del 04/06/2024, acquisita al prot. n. 22912 del 05/06/2024, della cui pubblicazione è stata data comunicazione con nota prot. n. 23375 del 07/06/2024;
- Convocazione con la medesima nota prot. n. 23375 del 07/06/2024, per il giorno 02/07/2024, della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art.27-bis, co.7, del D.Lgs. n.152/2006;
- Seconda seduta, in data 02/07/2024, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e ne è stata data comunicazione con nota prot. n. 28952 del 15/07/2024;

- Acquisizione al prot. n. 30780 del 29/07/2024 della documentazione integrativa prodotta dalla Società inviata con PEC del 25/07/2024, della cui pubblicazione è stata data comunicazione con nota prot. n. 33900 del 02/09/2024;
- Convocazione con la medesima nota prot. n. 33900 del 02/09/2024, per il giorno 24/09/2024, della terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art.27-bis, co.7, del D.Lgs. n.152/2006;
- Terza seduta, in data 24/09/2024, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e ne è stata data comunicazione con nota prot. n. 39612 del 08/10/2024;
- Acquisizione al prot. n. 40472 del 14/10/2024 del contributo istruttorio prot. n. 497449 del 11/10/2024 con cui la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa, della cui pubblicazione sul sito istituzionale si è reso noto con nota prot. n. 41010 del 16/10/2024, invitando la Società proponente a produrre le integrazioni come richieste;
- Acquisizione al prot. n. 48118 del 03/12/2024 e prot. n. 49145 del 09/12/2024 delle integrazioni documentali prodotte dalla Società proponente, della cui pubblicazione è stata data comunicazione con nota prot. n. 50118 del 16/12/2024;
- Convocazione con la medesima nota prot. n. 50118 del 16/12/2024, per il giorno 21/01/2025, della quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art.27-bis, co.7, del D.Lgs. n.152/2006;
- Quarta seduta, il giorno 21/01/2025, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale e ne è stata data comunicazione con nota prot. n. 5116 del 05/02/2025;
- Acquisizione al prot. n. 3787 del 29/01/2025 delle integrazioni documentali prodotte dalla Società, della cui pubblicazione è stata data comunicazione con la già citata nota prot. n. 5116 del 05/02/2025;
- Acquisizione al prot. n. 7284 del 18/02/2025 della nota prot. n. 85444 del 18/02/2025 con cui la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche esprime parere positivo di compatibilità al PTA con prescrizioni, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina dedicata;
- Convocazione con nota prot. n. 8182 del 25/02/2025, per il giorno 25/03/2025, della quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art.27-bis, co.7, del D.Lgs. n.152/2006;
- Acquisizione al prot. n. 10643 del 11/03/2025 di nota prot. n. 128712 del 11/03/2025 con cui la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rilascia, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica con prescrizioni;
- Acquisizione al prot. n. 11832 del 18/03/2025 di nota prot. n. 16562 del 18/03/2025 con cui ARPA Puglia - DAP Lecce esprime valutazione tecnica positiva al progetto di ampliamento;
- Acquisizione al prot. n. 12665 del 25/03/2025 del documento *“Piano di disinfestazione e derattizzazione”* revisionato.
- Quinta seduta, il giorno 25/03/2025, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale e ne è stata data comunicazione con nota prot. n. 14874 del 08/04/2025;
- Acquisizione al prot. n. 12955 del 26/03/2025 e prot. n. 14152 del 03/04/2025 delle integrazioni prodotte dalla Società, dando seguito ai contenuti del verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 25/03/2025; in particolare la Società chiarisce, nella nota di trasmissione della documentazione, di allegare *“le autorizzazioni aggiornate allo scarico delle due reti di fognatura, per le acque reflue e per le acque meteoriche, rilasciate dal Consorzio ASI. A tale riguardo si osserva che, diversamente da quanto da Voi richiesto, le anzidette autorizzazioni fanno riferimento all'impianto attualmente autorizzato e non all'area in ampliamento; chiaramente il Consorzio ASI provvederà al rilascio delle anzidette autorizzazioni per l'area in ampliamento solo ad opere realizzate e collaudate”*. Di tanto l'A.C. ha dato evidenza agli Enti con la già richiamata nota prot. n. 14874 del 08/04/2025;

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, comprensiva di:

- Documentazione acquisita al protocollo n. 40919 del 19/10/2023 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_MACERO_SUD a far data dal 10/11/2023);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 22912 del 05/06/2024 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_MACERO_SUD a partire dallo 06/06/2024);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 30780 del 29/07/2024 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_MACERO_SUD dal 02/09/2024);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 48118 del 03/12/2024 e prot. n. 49145 del 09/12/2024 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_MACERO_SUD dal 13/12/2024);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 3787 del 29/01/2025 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_MACERO_SUD dal 05/02/2025);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 12665 del 25/03/2025 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_MACERO_SUD dal 25/03/2025);
- Documentazione acquisita al prot. n. 12955 del 26/03/2025 e prot. n. 14152 del 03/04/2025 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_MACERO_SUD dal 07/04/2025).

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

La Società "MACERO SUD DI LUIGI CHIRIVI" &C. S.a.s." con sede in Soleto (Le) alla via Bruxelles n. 44, nell'Agglomerato Industriale "Galatina – Soleto" pertinente il Consorzio ASI Lecce opera nel settore della raccolta e trasporto di rifiuti e nell'anzidetta sede gestisce un impianto di recupero e smaltimento rifiuti, autorizzato dalla Provincia di Lecce, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, con Det. Dir. n. 88 del 28/01/2020, successivamente modificata con Det. Dir. n. 606 del 20/05/2020 e con Det. Dir. n. 1319 del 29/09/2022.

L'attività produttiva attualmente autorizzata si svolge sui lotti n. 333, 334, 337, 338 del Consorzio ASI Lecce, agglomerato industriale "Galatina-Soleto". Recentemente, la Società ha acquistato i lotti n. 339, 340, 343 e 344, adiacenti al sito già autorizzato all'esercizio dell'attività.

La Società intende procedere ad una variante sostanziale della propria attività autorizzata, prevedendo l'ampliamento dell'area ove esercitare l'attività di recupero/smaltimento rifiuti, includendo anche i lotti n° 339, 340, 343, 344. Nello specifico, la variante di progetto riguarderà principalmente quanto segue:

- ampliamento del lotto attualmente autorizzato;
- inserimento di nuovi codici CER, e rimodulazione complessiva dei quantitativi di stoccaggio istantaneo e di capacità annua;
- realizzazione di un capannone industriale in struttura prefabbricata, una tettoia con struttura portante in metallo ed infine un fabbricato aderente al capannone, da adibire ad uffici e servizi;
- locali da adibire ad uso tecnico (vano idrico ed antincendio);
- introduzione sul piazzale di un trituratore per rifiuti;
- realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento acque meteoriche, a servizio esclusivo della nuova area assegnata con adiacente scarico su aree verdi;
- realizzazione di tutti gli impianti tecnologici necessari (idrico-fognante, elettrico, antincendio, videosorveglianza).

L'incremento dei rifiuti rispetto a quanto attualmente autorizzato è evidenziato nella sottostante tabella.

Rifiuti	Stato di fatto autorizzato	Variante di progetto
Rifiuti non pericolosi		
Stoccaggio Istantaneo	873,50 ton	1.600,00 ton
Capacità annua	48.945,00 ton/a	124.505,00 ton/a

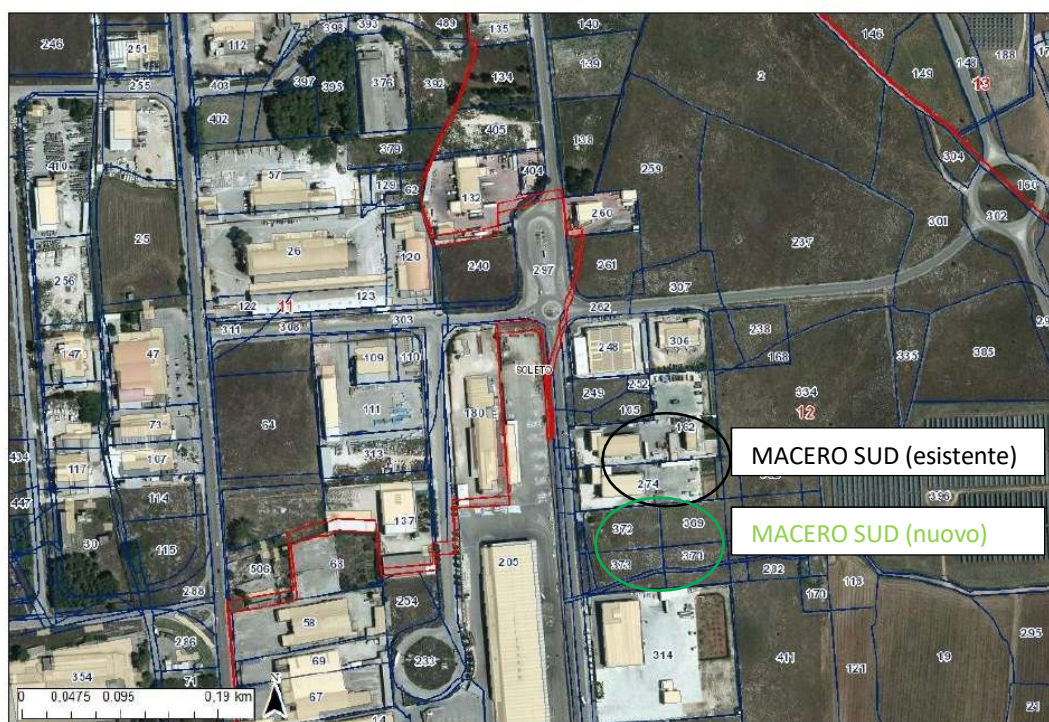
Rifiuti	Stato di fatto autorizzato	Variante di progetto
Capacità giornaliera	163,15 ton/g	415,00 ton/g
Rifiuti pericolosi		
Stoccaggio Istantaneo	0,00 ton	22,00 ton
Capacità annua	0,00 ton/a	2.600,00 ton/a
Capacità giornaliera	0,00 ton/g	8,70 ton/g
Totale (non peric. + peric.)		
Stoccaggio Istantaneo	873,50 ton	1.622,00 ton
Capacità annua	48.945,00 ton/a	127.105,00 ton/a
Capacità giornaliera	163,15 ton/g	423,70 ton/g

L'attuale insediamento produttivo autorizzato interessa una superficie pari a mq 13.311; l'ampliamento riguarda una superficie di mq 10.980; ne consegue che la nuova superficie complessiva del sito produttivo ampliato sarà pari a mq 24.291.

Catastalmente, l'area è identificata come segue:

Parte esistente: Foglio 12 particelle 162, 274.

Parte in ampliamento: Foglio 12 particelle 375, 376, 377, 378, 379, 372, 373, 285, 290, 284, 289, 369, 370.



Stralcio Catastale su base ortofoto

La quota topografica è di circa 65 metri s.l.m.

L'area in oggetto non risulta assoggettata ai vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) di cui alla Delibera D.G.R. n° 176 del 16.02.2015.

Inoltre, non rientra nelle aree di "pericolosità idraulica e rischio" previste dal "Piano Assetto Idrogeologico - P.A.I." della Regione Puglia.

Infine, la zona ricade in aree che il "Piano Tutela delle Acque" approvato con DCR n. 230 del 20/10/2019 (e successivo aggiornamento adottato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019) sottopone al vincolo della "tutela quali-quantitativa".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile.

Relativamente al P.T.A. si osserva che il presente progetto di variante non inciderà sulle previsioni del P.T.A.

Il sito di progetto, (inteso come da ampliamento) della "Macero Sud di Luigi Chirivì & C. S.a.s." risulta conforme ai fattori localizzativi riportati nel "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali" della Puglia, approvato con D.G.R. n. 1023 del 19/05/2015 ed aggiornato con D.G.R. n. 673 del 11/05/2022.

L'area in ampliamento sarà interamente recintata, con sola muratura lungo il lato laterale e posteriore, con muratura e soprastante ringhiera tipo "Orsogrill" lungo il lato fronte strada; il sito è posizionato a circa 350 metri dalla "Strada Provinciale 476" che collega Galatina a Lecce.

Tutti i rifiuti in entrata al centro sono e saranno prevalentemente "Rifiuti Speciali" provenienti da attività di vario genere.

È prevista la presenza di 6 tipologie di rifiuti pericolosi identificati da altrettanti codici EER riconducibili tutti ai Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.); tali rifiuti saranno interessati esclusivamente dall'operazione di recupero "R13" e pertanto non saranno interessati da alcuna operazione di smontaggio ma verranno semplicemente accorpati per tipologia.

Le attività che si svolgeranno all'interno dell'impianto riguarderanno nel particolare il recupero e lo smaltimento dei rifiuti distinti nelle seguenti fasi principali così come definito negli Allegati C e B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006:

- *R3: riciclo/Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);*
- *R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso in deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*
- *R12: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;*
- *D13: raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 [si sottolinea che l'operazione D13 seppur inizialmente prevista è stata stralciata dal quadro riepilogativo delle operazioni da effettuare presso l'impianto per le quali viene richiesta l'autorizzazione];*
- *D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso in deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).*

Viene altresì esplicitata per ogni tipologia di rifiuto l'operazione R12 associata: compattazione (mediante pressa) - triturazione (mediante trituratore) - separazione (manuale o meccanica) - raggruppamento (manuale o meccanico).

Nella tabella seguente le diverse tipologie di rifiuti da trattare presso l'impianto per i quali si richiede autorizzazione.

Elenco codici CER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua	All. B	All. C	
		t	t/a	t	t/a			
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti							
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca							
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione imballag.)	3,00	60,00				R12, R13	2

Elenco codici CER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua			
		t	t/a	t	t/a	All. B	All. C	
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone							
03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili							
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	10,00	300,00				R12, R13	1, 2
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	40,00	4.000,00				R12, R13	1, 2
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	5,00	100,00				R13	1, 2
03 03	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone							
03 03 01	Scarti di corteccia di legna	5,00	50,00				R12, R13	1, 2
07	Rifiuti dei processi chimici organici							
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre alimentari							
07 02 13	Rifiuti plastici	3,00	100,00				R12, R13	2
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa							
11 02	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi							
11 02 06	Rifiuti dalla lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	1,00	10,00				R12, R13	1, 2
12								
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche							
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	1,00	5,00				R12, R13	1, 2
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)							
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)							
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	100,00	20.000,00				R3, R12, R13	2
15 01 02	Imballaggi in plastica	65,00	4.000,00				R12, R13	2
15 01 03	Imballaggi in legno	60,00	7.000,00				R12, R13	2
15 01 04	imballaggi metallici	50,00	500,00				R12, R13	2

Elenco codici CER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua	All. B	All. C	
		t	t/a	t	t/a			
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	2,00	50,00			D15	R12, R13	2
15 01 06	imballaggi in materiali misti	90,00	3.000,00				R12, R13	2
15 01 07	Imballaggi in vetro	285,00	18.000,00				R12, R13	2
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco							
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16.06 e 16.08)							
16 01 03	Pneumatici fuori uso	30,00	2.500,00				R12, R13	2
16 01 17	Metalli ferrosi	30,00	500,00				R12, R13	2
16 01 18	Metalli non ferrosi	50,00	500,00				R12, R13	
16 01 19	Plastica	2,00	50,00				R12, R13	2
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	20,00	300,00				R12, R13	2
16 02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche							
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			5,00	500,00		R13	2
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09, 16.02.12			3,00	500,00		R13	2
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da a 16.02.09 a 16.02.13	20,00	500,00				R12, R13	2
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			2,00	300,00		R13	2
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature f.u.	20,00	500,00				R12, R13	2
17 02	Legno, vetro e plastica							
17 02 01	Legno	20,00	3.000,00				R12, R13	2
17 02 02	Vetro	10,00	50,00				R12, R13	1, 2
17 02 03	Plastica	3,00	50,00				R12, R13	2
17 04	Metalli (incluse le loro leghe)							
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	2,00	20,00				R12, R13	2
17 04 02	Alluminio	20,00	500,00				R12, R13	2
17 04 03	Piombo	1,00	10,00				R12, R13	2
17 04 04	Zinco	1,00	10,00				R12, R13	2
17 04 05	Ferro e acciaio	50,00	700,00				R12, R13	2
17 04 06	Stagno	1,00	10,00				R12, R13	2

Elenco codici CER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua	All. B	All. C	
		t	t/a	t	t/a			
17 04 07	Metalli misti	1,00	10,00				R12, R13	2
17 04 11	Cavi diversi da quelli alla voce 17 04 10	50,00	700,00				R12, R13	2
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale							
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazion, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti							
19 12 01	Carta e cartone	20,00	500,00				R3, R12, R13	2
19 12 02	metalli ferrosi	10,00	100,00				R12, R13	2
19 12 03	metalli non ferrosi	20,00	100,00				R12, R13	2
19 12 04	plastica e gomma	10,00	200,00				R12, R13	2
19 12 05	Vetro	10,00	20,00				R12, R13	1, 2
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	10,00	500,00				R12, R13	2
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	25,00	3.000,00			D15	R13	1, 2
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata							
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15.01)							
20 01 01	carta e cartone	200,00	20.000,00				R3, R12, R13	2
20 01 02	Vetro	25,00	500,00				R12, R13	2
20 01 10	Abbigliamento	4,00	500,00				R12, R13	2
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			2,00	300,00		R13	2
20 01 23*	apparecchiature f.u. contenenti clorofluorocarburi			5,00	500,00		R13	2
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche f.u. diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123, contenenti componenti pericolosi			22,00	500,00	D15	R13	2
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	5,00	500,00				R12, R13	2
20 01 38	Legno	60,00	12.000,00				R12, R13	2
20 01 39	Plastica	30,00	1.000,00				R12, R13	2
20 01 40	Metallo	60,00	1.000,00				R12, R13	2
20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)							

Elenco codici CER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua			
		t	t/a	t	t/a	All. B	All. C	
20 02 01	rifiuti biodegradabil	100,00	10.000,00				R12, R13	2
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	30,00	3.000,00				R12, R13	2
20 03	Altri rifiuti urbani							
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	10,00	1.500,00				R12, R13	1, 2
20 03 07	Rifiuti ingombranti	40,00	3.000,00			D15	R12, R13	2
TOTALI Quantità max. trattabili		1.600,00	124.505,00	22,00	2.600,00			

Inoltre, si segnala che la Società “Macero Sud di Luigi Chirivì & C. S.a.s.” applica la disciplina “End of Waste” alla sola “carta” secondo il D.M. 188/2020 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) da carta e cartone - attuazione- attuazione art. 184-ter, comma 2, D.Lgs. 152/2006”.

Reti consortili idrica e fognante (gestione del “Consorzio ASI Lecce”): il sito impiantistico esistente è regolarmente allacciato alle reti pubbliche dell’acquedotto esistenti:

- per l’approvvigionamento idrico dei “locali servizi”;
- per lo scarico in fogna nera dei liquami reflui dei bagni;
- per lo scarico delle acque di prima pioggia trattate, in fogna nera;
- per lo scarico delle acque di seconda pioggia, in fogna bianca.

Anche la parte prevista in ampliamento risulterà allacciata alle suddette reti.

Impianto di trattamento delle acque meteoriche: anch'esso esistente e perfettamente funzionante per l’area attualmente autorizzata; per la parte in ampliamento verrà adeguata a quanto previsto al R.R. 26/2013. Per maggiori dettagli, si rimanda agli elaborati “Rel 7_ Amb - Relazione Tecnica Raccolta Acque Meteoriche” ed elaborato “T6: Schema Planimetrico Raccolta Acque Meteoriche”.

È prevista la realizzazione *ex novo* di un piezometro per il monitoraggio delle acque sotterranee nell’area identificata catastalmente al Fg. 12 particella 280.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

PIANIFICAZIONE REGIONALE

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla lettura del parere espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. n. 128712 del 11/03/2025 si rileva che l'area si inserisce in un contesto paesaggistico infrastrutturato e già avviato alla trasformazione urbanistica. I lotti di intervento ricadono all’interno della lineare zona industriale ASI Galatina–Soletto, e insistono direttamente su Via Via Bruxelles e lungo la "Viabilità da realizzare".

L'inserimento dell'impianto in progetto, in zona ASI nel contesto paesaggistico territoriale interessato, non viola le norme di salvaguardia e tutela del contesto paesaggistico interferito, né risulta in contrasto con la relativa normativa d'uso dell'ambito paesaggistico.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con la già citata nota prot. n. 128712 del 11/03/2025, ha ritenuto di poter rilasciare, ai sensi dell’art. 91, comma 1, delle NTA del PPTR, l’accertamento di compatibilità paesaggistica “con le seguenti prescrizioni:

- *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le nuove recinzione, le sovrastanti ringhiere, il cancello, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove coperture, ove visibili, siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
- *a ridosso delle recinzioni sia realizzata esternamente ai lotti, sui lati prospicienti le viabilità esistenti o di progetto, una siepe arbustiva continua, ad elevata densità a pronto accrescimento e di altezza pari almeno a 2m;*

- *in associazione alla suddetta siepe sia impiantato, lungo le aree interne dei predetti lati, un filare arboreo costituito da alberi pronto effetto di specie autoctona disposti con un sesto di impianto non superiore a di 5 m.*
- *per entrambe le aree a verde, esterne ed interne, si provveda sempre ad integrare eventuali fallanze e/o sostituire esemplari ammalorati. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.”.*

PIANIFICAZIONE COMUNALE

L'impianto è ubicato nel territorio comunale di Soletto, nell'agglomerato industriale "Galatina-Soletto" di pertinenza del Consorzio ASI LECCE.

Catastalmente l'area è identificata per la parte esistente al Foglio 12, particelle 162, 274, per la parte in ampliamento al Foglio 12, particelle 375, 376, 377, 378, 379, 372, 373, 285, 290, 284, 289, 369, 370.

Il sito ricade nella parte Nord-Ovest di Soletto ed in quella Nord del territorio comunale di Galatina ed è raggiungibile a mezzo di strada (via Bruxelles) del piano industriale, a sua volta raggiungibile dalla S.P. 362.

Il Consorzio ASI Lecce con parere n. 124 del 22/09/2023, acquisito agli atti della Conferenza di Servizi convocata dal Commissario Straordinario del Governo ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise per il rilascio dell'A.U., ai sensi degli art. 5 e 5bis del D.L. n. 91/2017, convertito nella legge n. 123/2017 - antecedentemente rispetto al procedimento *de quo* - riferisce che *"l'intervento proposto risulta conforme alle N.T.A. del PRT ASI Lecce, P.P. Aggl.to Ind.le Galatina -Soletto, vigente"*; esprime, pertanto, parere favorevole *"a condizione che la tettoia da realizzare tra il capannone e la recinzione laterale con la stessa proprietà, così come i muri in c.a. di separazione delle "baie di raccolta rifiuti", da realizzare sempre in adiacenza della suddetta recinzione, siano funzionali al progetto in oggetto in quanto ampliamento dell'insediamento produttivo esistente nei lotti adiacenti di proprietà della Società Macero Sud sas"*.

Il Comune di Soletto con nota del 22/09/2023, acquisita agli atti della Conferenza di Servizi convocata dal Commissario Straordinario del Governo ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise per il rilascio dell'A.U. ai sensi degli art. 5 e 5bis del D.L. n. 91/2017, convertito nella legge n. 123/2017 - antecedentemente rispetto al procedimento *de quo* - ha espresso parere favorevole al progetto di ampliamento di che trattasi.

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

Piano di Tutela delle Acque

L'area di intervento non ricade all'interno di alcuna area identificata come Zona di Protezione Speciale Idrogeologica nel Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 230/2009, ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con DCR n. 154 del 23/05/2023.

L'area di progetto ricade all'interno, invece, di Aree di vincolo d'uso degli acquiferi "Acquiferi del Salento" di "tutela quali-quantitativa".

La Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 85444 del 18/02/2025 ha espresso parere positivo di compatibilità al PTA *"unicamente alle seguenti prescrizioni:*

- *dal calcolo del fabbisogno irriguo, così come dichiarato al punto 2, non vi è surplus delle acque di prima pioggia recapitate nella fogna nera gestita dal "Consorzio ASI Lecce". All'uopo si invita l'autorità procedente a verificare le modalità di approvvigionamento della differenza di cubatura rilevata e il rispetto dei parametri chimico/fisici previsti dalla normativa;*
- *in ordine a quanto dichiarato per le acque di seconda pioggia, devono essere soggette, ai sensi dell'art.10 del R.R. 26/2013, alle prescrizioni del Soggetto Gestore della fognatura e non devono pregiudicare il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale. All'uopo le acque di seconda pioggia devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del Dl.gs. 152/06 e ss. mm. ed ii. È opportuno, quindi, prevedere un pozzetto di ispezione e relativo campionamento e analisi da effettuarsi con cadenza bimestrale."*

Rispetto alla prima prescrizione nella seduta della Conferenza di Servizi del 25/03/2025 la Società riferisce *"le acque meteoriche di prima pioggia opportunamente trattate verranno utilizzate per l'irrigazione come riferito; per l'eventuale surplus, non riutilizzato, è previsto lo scarico nella rete fognaria del Consorzio ASI"*. Inoltre la Società segnala la presenza di un pozzo autorizzato, quale altra fonte di approvvigionamento idrico, per soddisfare il fabbisogno irriguo. Da verifiche d'ufficio il pozzo, foglio 12, p.lla 162, risulta autorizzato dalla Provincia di Lecce con provvedimento di rinnovo Det. Dir. n. 1035 del 30/06/2021.

In ordine alla seconda prescrizione, il referente dell'ASI Lecce nella medesima seduta di Conferenza riferisce che *“nel Regolamento di gestione della rete fognaria del Consorzio è prevista la possibilità di scarico nella fognatura bianca nelle medesime forme indicate nella prescrizione”*.

La Società ha provveduto ad adeguare opportunamente l'elaborato *“Piano di Monitoraggio_Revisione5 - Marzo 2025”* inserendo la cadenza bimestrale del campionamento ed analisi così come prescritto nel parere regionale.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Ai fini della verifica delle condizioni di assetto idraulico e geomorfologico dell'area di intervento è stata presa in esame la pericolosità dell'area attraverso la consultazione WebGIS del DAM - Sede Puglia (PAI Vigente) del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Dall'analisi degli elaborati del Piano si è potuto verificare che l'area ove si intende realizzare l'ampliamento dell'impianto di gestione rifiuti non interferisce con le perimetrazioni di pericolosità idraulica o geomorfologica, definite del piano.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 2437 del 21/01/2025 ha rilasciato il parere di compatibilità al P.A.I. ed al P.G.A.

Pianificazione regionale in materia di rifiuti

In merito alla compatibilità del progetto con la pianificazione regionale in materia di rifiuti - *“Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali”*, approvato con DGR n. 1023 del 19/05/2015, successivamente aggiornato con DGR n. 673 dell'11/05/2022 - dalla verifica della coerenza dell'impianto con i criteri localizzativi riportati nel Piano l'area di interesse progettuale risulta conforme ai criteri localizzativi previsti dal vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

Nell'intorno della zona d'intervento non sono presenti aree naturali protette.

L'area protetta più prossima, ad ovest del sito di impianto, è rappresentata dal Parco Naturale Regionale *“Porto Selvaggio e Palude del Capitano”* ad una distanza di oltre 17 km.

Il sito Natura 2000 più prossimo, a nord dell'impianto, è rappresentato dalla ZSC (Zona Speciale di Conservazione), cod. IT 9150036, *“Lago del Capraro”* ad una distanza di circa 1,5 km.

SINTESI DEGLI IMPATTI

Dalla lettura dello Studio di Impatto Ambientale si evince con riferimento agli impatti sulle matrici ambientali quanto segue.

Per la verifica di coerenza dell'impianto con i criteri localizzativi riportati nel vigente PRGRS vengono considerati i diversi aspetti contenuti nella tabella sinottica dei criteri localizzativi di cui all'aggiornamento del piano anno 2022.

L'alternativa zero corrisponde alla *“non realizzazione”* dell'opera in variante (ampliamento) e costituisce una base di comparazione dei risultati valutativi dell'azione progettuale.

La localizzazione individuata si basa sui seguenti principi:

- l'area è tipizzata urbanisticamente come *“zona industriale”* ed è conforme al vigente P.R.G.R.S. della Regione Puglia;
- la Società *“Macero sud”* ha già la disponibilità del lotto in ampliamento.

In un raggio di circa 1,5 km dal sito di progetto, esistono 4 impianti di recupero/smaltimento rifiuti dei quali solo due (*“Ecom Servizi Ambientali”* e *“Tecnoecologia”*) presentano affinità per talune tipologie di rifiuti in ingresso. Tuttavia, entrambi i suddetti impianti presentano stoccaggi istantanei autorizzati decisamente limitati.

L'attività di progetto rispetterà il principio di prossimità, ovvero che i rifiuti siano conferiti in punti il più possibile vicini ai luoghi di produzione (territorio provinciale), minimizzando quindi l'impatto ambientale legato alla movimentazione dei rifiuti; il tutto, nel rispetto della libera circolazione delle merci.

La "prossimità" è soddisfatta dai soggetti produttori che, nell'individuare i siti ove smaltire i rifiuti derivanti dai propri processi, devono smaltire gli stessi rifiuti negli impianti più prossimi al luogo di produzione.

IN FASE DI CANTIERE

Le maggiori pressioni ambientali attinenti le attività di cantiere riguarderanno le seguenti componenti e fattori ambientali: aria, rumore, vibrazioni, rifiuti, traffico veicolare. L'eventuale generazione di polveri potrà essere determinata per lo più dall'esecuzione di scavi e dal transito di mezzi; tuttavia, gli scavi saranno per lo più "a sezione ristretta" eseguiti con un mini-escavatore (bobcat); notoriamente tale tipologia di scavo genera polveri minime se non addirittura nulle rispetto a scavi a sezione ampia (gli scavi saranno per lo più attinenti la recinzione perimetrale e le fondazioni dei fabbricati). Allo scopo di ovviare a tale eventuale problematica, in occasione di giornate ventose, prima dell'inizio dei lavori verrà utilizzata un'autobotte provvista di sistema di irrigazione anteriore e posteriore che provvederà alla bagnatura dei terreni interessati dagli scavi e dalla viabilità degli automezzi. Tuttavia, in fase di cantiere, sarà garantito il monitoraggio delle emissioni diffuse sui parametri polveri totali (PTS), PM₁₀, PM_{2,5}. Nel dettaglio, tale monitoraggio verrà eseguito su due punti denominati "D4" e "D5". Gli anzidetti punti saranno posti al perimetro dell'area in ampliamento e ubicati a monte e a valle rispetto alla direzione del vento prevalente presente al momento del campionamento. Per maggiori dettagli si rimanda al Piano di Monitoraggio.

La stessa considerazione può essere estesa alla produzione di rumore. Le attività edili consisteranno in scavi di modesta entità, getti in calcestruzzo e montaggio di opere impiantistiche, conseguentemente, si ritengono poco impattanti rispetto al contesto di rumorosità in cui il cantiere si andrà ad inserire (zona industriale periferica). Saranno comunque utilizzati macchinari ed attrezzature individuando accorgimenti specifici per isolare acusticamente i punti di maggiore rumore.

Stesse considerazioni possono valere per il tema "vibrazioni": i lavori da eseguire nell'insieme saranno di modestissima entità e di breve durata.

IN FASE DI ESERCIZIO

Impatto acustico e vibrazioni

E' stato redatto uno studio previsionale di impatto acustico da cui emerge che l'attività di progetto risulta assolutamente compatibile e non andrà mai a superare i limiti di immissione consentiti per la "zona C" (zona esclusivamente industriale).

Con riferimento alle vibrazioni la Società riferisce che i macchinari che saranno impiegati non generano vibrazioni nel suolo sottostante.

Impatto emissioni in atmosfera (polveri)

Nel caso specifico, per le emissioni diffuse sono stati individuati n° 3 punti come segue:

D1: collocato nel primo lotto (a Nord);

D2: collocato nel lotto centrale, nell'area di impianto compresa tra la zona di scarico dei rifiuti e l'area di messa in riserva;

D3: collocato nel terzo lotto (ampliamento, a Sud), in prossimità dell'area ove avviene lo scarico dei rifiuti e la loro triturazione;

Stima dell'impatto su tale componente:

a) fattori/sorgenti di emissione: transito autoveicoli, stoccaggio rifiuti in cumuli su aree scoperte, triturazione rifiuti;

b) eventuali contaminanti emessi: si stima che possano essere emessi le polveri totali (PTS), il particolato con diametro < 10 micron (PM₁₀), il particolato con diametro < 2,5 micron (PM_{2,5});

c) caratterizzazione qualità dell'aria: per ciascuno dei tre punti D1, D2 e D3 sarà eseguito il monitoraggio delle polveri totali e del particolato PM₁₀ e PM_{2,5} secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio.

Si osserva che non esiste alcun punto di emissione convogliata.

Traffico veicolare indotto

L'area di pertinenza dell'impianto in progetto è ubicata in zona industriale ed è accessibile dalla pubblica via denominata "via Bruxelles".

Nelle immediate vicinanze sono numerosissimi i lotti occupati da altri insediamenti produttivi, ne consegue che la strada di interesse risulta trafficata da automezzi prevalentemente di grosso carico.

L'esercizio dell'attività comporterà un traffico indotto potenziale massimo di 30 automezzi nella singola giornata lavorativa (circa 4 automezzi/ora); l'impatto dell'inquinamento atmosferico legato all'aumento del traffico in fase di esercizio dell'impianto non è tale da ritenersi significativo rispetto alla situazione attuale e locale.

Impatto odorigeno

Nello Studio non vengono riferite considerazioni rispetto all'impatto odorigeno in considerazione delle tipologie di rifiuti trattate.

Impatto radiazioni ionizzanti

E' prevista una procedura di sorveglianza radiometrica sui carichi in ingresso di rifiuti e rottami metallici; tale procedura è relativa all'individuazione delle azioni necessarie alla ricerca e all'eventuale recupero di sorgenti radioattive. Per i dettagli si rimanda allo specifico elaborato descrittivo di progetto "R2: *Relazione Procedure Radiometriche*".

Impatti cumulativi

L'area di progetto in ampliamento è esposta per la maggior parte dell'anno alle correnti settentrionali, in modo particolare al vento di tramontana proveniente da nord ed in misura minore a quelle meridionali, provenienti da sud.

La falda acquifera presente nell'area di interesse si muove da Nord-Est in direzione Sud- Ovest (verso il mar Ionio).

Nell'intorno del progetto la Società segnala i seguenti impianti di trattamento rifiuti in un raggio di azione individuato di 1.500 metri:

- "Eco Imar Ambiente", Via Bruxelles, Soletto (Le); è distante circa 0,5 Km ed è ubicato a Sud rispetto al sito di progetto
- "Ecom Servizi Ambientali", Via Portogallo, Galatina; l'impianto dista circa 1,5 Km ed è ubicato a Sud rispetto al sito di progetto
- "CSA ", via Bruxelles, distante circa 0,9 Km ed ubicato a Nord rispetto al sito di progetto;
- "Tecnoecologia", Zona Industriale, distante circa 1,3 Km. ed ubicato a Nord rispetto al sito di progetto.

La Società riferisce che in caso di fenomeno di inquinamento generato in uno dei suddetti impianti di rifiuti, si riuscirà sempre ad individuare il responsabile.

Lo Studio di Impatto Ambientale prodotto (rif. Elaborato "Studio di Impatto Ambientale_Revisione3_Novembre2024") così si conclude: "Lo studio di impatto ambientale condotto ha evidenziato che il sito di interesse progettuale della Società "Macero Sud di Luigi Chirivì & C. S.a.s." possiede eccellenti requisiti di idoneità.

Tali requisiti possono essere così sintetizzati:

- il sito è collocato in zona industriale;
- l'area circostante è priva di qualsiasi costruzione di interesse storico – architettonico;
- il contesto ambientale circostante è fortemente condizionato dagli effetti delle attività antropiche (produttive), ed è privo di interesse dal punto di vista naturalistico e paesaggistico;
- il sito è collocato in posizione ottimale rispetto ad arterie stradali di collegamento, dunque, è ben servito dalla viabilità grazie alla quale è agevolmente raggiungibile, senza attraversare alcun centro urbano;
- i risultati degli impatti ambientali esaminati nei precedenti paragrafi risultano vicini ai minimi ideali che si potrebbero raggiungere teoricamente;
- il progetto proposto ha posto particolare attenzione all'individuazione delle opere e delle modalità operative e gestionali in grado di mitigare e/o abbattere le potenzialità di impatto ambientale dell'opera;
- il monitoraggio delle diverse componenti ambientali, sarà costante e seguirà tutte le indicazioni impartite, in merito, dalle autorità competenti; in particolare, le matrici oggetto di monitoraggio saranno le seguenti: acque sotterranee, suolo, scarichi, atmosfera, rumore, rifiuti;
- le potenzialità di impatto ambientale dell'opera, sia in termini qualitativi che quantitativi, appaiono complessivamente modeste, in particolare per l'adozione di parametri e scelte progettuali improntate al massimo contenimento dei potenziali effetti di impatto ambientale, alla gestione razionale delle risorse, nonché alla valorizzazione dell'area in proiezione futura.

Sulla base delle considerazioni riportate, è ragionevole ritenere che l'introduzione delle modifiche avanzate nell'esercizio del proprio impianto di trattamento rifiuti non pregiudicherà e non altererà il sistema ambientale in cui lo stesso impianto è inserito.”

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tutto quanto sopra premesso:

Preso atto:

- della documentazione agli atti del procedimento *de quo*, parte integrante della presente valutazione;
- dei lavori e dei verbali della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;
- dei pareri/contributi espressi dalle amministrazioni ed enti aventi competenze in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e della salute pubblica dai quali trarre le prescrizioni, disponibili in formato digitale al seguente link: https://www.provincia.le.it/paur_MACERO_SUD;
- delle misure di mitigazione per mitigare gli impatti dell'attività proposta sulle diverse matrici ambientali aria, acqua, suolo e sottosuolo, con particolare riferimento ai fattori polveri, rumore, vibrazioni;
- che la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica così come da parere rilasciato dal Consorzio ASI Lecce n. 124 del 22/09/2023 e da parere del Comune di Soleto di cui alla nota del 22/09/2023, acquisiti agli atti della Conferenza di Servizi convocata dal Commissario Straordinario del Governo ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise per il rilascio dell'A.U. ai sensi degli art. 5 e 5bis del D.L. n. 91/2017, convertito nella legge n. 123/2017 - antecedentemente rispetto al procedimento *de quo* - e acquisiti agli atti del presente procedimento in fase di presentazione di istanza di P.A.U.R.;
- della nota prot. n. 16562 del 18/03/2025, acquisita al prot. n. 11832 del 18/03/2025 con cui ARPA PUGLIA - DAP ha espresso la propria valutazione tecnica positiva al progetto di ampliamento, con la prescrizione *“a conclusione delle n. 2 campagne semestrali previste nell'arco di ogni anno di attività di cantiere, di redigere e trasmettere alla Provincia di Lecce e al Dipartimento ARPA di Lecce una relazione riepilogativa dei risultati dei monitoraggi effettuati nonché delle attività di mitigazione eventualmente eseguite qualora si siano manifestate delle criticità”*;
- dell'invio con PEC acquisita al prot. n. 12955 del 26/03/2025 da parte della Società dell'elaborato *“Rel 3_Amb Piano di Monitoraggio Ambientale_Revisione 5-Marzo 2025”* aggiornato alla richiamata prescrizione di ARPA Puglia;
- del parere igienico-sanitario espresso da ASL Lecce in sede dell'ultima seduta della Conferenza di Servizi del 25/03/2025 in cui il referente ASL intervenuto riferisce *“il parere positivo dell'Azienda purché vengano inseriti anche i mesi di luglio, agosto e settembre nel calendario di disinfestazione elaborato”*.
- dell'adeguamento dell'elaborato *“Piano di Disinfestazione e Derattizzazione_Revisione 1-Marzo 2025”* alle richieste di ASL Lecce, così come assicurato dalla Società nell'ultima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 25/03/2025;

Attesa l'idoneità dell'area di ampliamento dell'impianto, in coerenza ai criteri localizzativi previsti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, approvato con DGR n. 1023 del 19/05/2015, successivamente aggiornato con DGR n. 673 dell'11/05/2022.

Atteso che l'impianto è già esistente e che il progetto in valutazione riguarda una modifica sostanziale dell'esistente;

Considerato che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link https://www.provincia.le.it/paur_MACERO_SUD e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per l'intervento proposto e preso atto:

- ✓ dei sopra richiamati caratteri territoriali, ambientali e urbanistici dell'area in cui si integra il progetto in valutazione;
- ✓ delle emissioni in atmosfera (polveri e rumori) e degli scarichi idrici (acque meteoriche e di dilavamento) con i rispettivi limiti normativi;
- ✓ della trascurabilità degli impatti rispetto alle diverse matrici ambientali, acqua, aria suolo e sottosuolo e degli impatti ambientali cumulativi con altri impianti nelle vicinanze con specifico riferimento al fattore "rumore", alle emissioni in atmosfera, al traffico veicolare indotto, vibrazioni, radiazioni ionizzanti, ecc.

Valutato l'impatto ambientale derivante dall'ampliamento dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle componenti ambientali maggiormente interessate (emissioni in atmosfera per polveri e rumore, emissioni dovute al traffico veicolare indotto, vibrazioni, radiazioni ionizzanti);

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, proponendo, pertanto, un giudizio positivo di compatibilità ambientale, da subordinare all'ottemperanza di una serie di prescrizioni di seguito riferite:

Per quanto sopra illustrato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, si ritiene che il proposto progetto per l'ampliamento di un esistente impianto di recupero e smaltimento rifiuti, sito in agro di Soleto, Zona Industriale Galatina -Soleto, possa essere ritenuto **compatibile sotto il profilo della Valutazione di Impatto Ambientale**, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale e al monitoraggio;
- 2) L'attività di monitoraggio ambientale dell'impianto dovrà conformarsi alle indicazioni contenute nell'elaborato "*Rel 3_Amb Piano di Monitoraggio Ambientale_Revisione 5-Marzo 2025*" e la sua attuazione sarà oggetto di valutazione a cura di ARPA - Puglia DAP Lecce in ciascuna fase, *ante operam*, in fase di cantiere e durante la fase di esercizio dell'impianto;
- 3) Qualora a seguito di attività di monitoraggio le misure dovessero evidenziare superamento dei limiti normativi, dovranno essere individuati ulteriori opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi di mitigazione;
- 4) **Durante la fase di cantiere:**
 - 4a) al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le nuove recinzione, le sovrastanti ringhiere, il cancello, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove coperture, ove visibili, siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
 - 4b) a ridosso delle recinzioni sia realizzata esternamente ai lotti, sui lati prospicienti le viabilità esistenti o di progetto, una siepe arbustiva continua, ad elevata densità a pronto accrescimento e di altezza pari almeno a 2m; in associazione alla suddetta siepe sia impiantato, lungo le aree interne dei predetti lati, un filare arboreo costituito da alberi pronto effetto di specie autoctona disposti con un sesto di impianto non superiore a di 5 m. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- 5) **Durante la fase di esercizio dell'impianto:**
 - 5a) per entrambe le aree a verde, esterne ed interne, si provveda sempre ad integrare eventuali fallanze e/o sostituire esemplari ammalorati;
- 6) Si prende atto del parere di conformità con prescrizioni prot. n. 13255 del 12/09/2023 rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.F.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

F.to La Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Alessandra Fellingine